

# Da *Pilingheri* a *Berlinguer*

Mauro Maxia (Sassari)

**ABSTRACT.** (From *Pilingheri* to *Berlinguer*). Among the many Sardinian surnames of Iberian origin, *Berlinguer* is not present despite being commonly considered Spanish. The question is solved by numerous documents from the archives of Sassari from 1516 to 1709. In his first attestations, this family is registered with the surname *Pilingheri* and some of its variants that are documented until the whole of 1600. From the second half of that century the family began to transform the surname in *Belingueri*, *Berlingueri* and *Berenguer* to finally reach *Berlinguer* and *Berlinguer* in the early 1700s. The oldest form is a probable local variant of the surname *Belingheri* that arrived in Sassari perhaps from Lombardy between the end of 1400 and early 1500 with the *Pilingheri* variant.

Il presente articolo rappresenta un ampliamento del lemma *Berlinguer* del *Dizionario dei cognomi di Sardegna* attualmente in fase di predisposizione.<sup>1</sup> La discussione riprende e sviluppa una tesi già prefigurata nell'ambito di uno studio a vasto raggio sulla presenza corsa in Sardegna e le conseguenze storiche sull'odierno quadro linguistico della sua parte più settentrionale rappresentata dall'area di Sassari, dalla Gallura e dell'Anglona.<sup>2</sup>

## 1. Documentazione

La documentazione relativa a questo cognome è abbastanza cospicua. La prima attestazione risale al 1516 ed è relativa a un Franciscu Pilingheri, frate e diacono del convento di S. Maria di Betlem in Sassari.<sup>3</sup> Trattandosi di un reli-

---

<sup>1</sup> L'uscita dell'opera è prevista per la fine del 2018.

<sup>2</sup> Cfr. MAURO MAXIA, *Studi sardo-corsi. Dialettologia e storia della lingua tra le due isole*, Olbia, Taphros 2008, 2ª ed. 2010, p. 291. L'argomento è riproposto *en passant* anche in Id., *Nuove ipotesi sul cognome Saragàt*, «Rivista Italiana di Onomastica», xx (2014), 1, p. 54.

<sup>3</sup> Biblioteca Universitaria di Sassari (d'ora in avanti BUS), ms 655, vol. II, libro A, cc. 10v-11v, documento in sardo datato 16 giugno 1516: «frade Franciscu Pilingheri jaganu dessu ditu conventu de Betlem» «frate Francesco Pilingheri diacono del detto convento di (S. Maria di) Betlem». Per uno sguardo d'insieme, e al tempo stesso dettagliato, sui documenti dei conventi soppressi della Sardegna settentrionale è molto utile la ricerca di ANTONELLA PANZINO, *Le carte d'archivio dei conventi soppressi nella Biblioteca Universitaria di Sassari*, «Coracensis», Annuario dell'Associazione Culturale Paulis di Uri (Sassari), 6 (2003-2004), Thiesi (Sassa-

gioso non è a costui che si può attribuire la qualifica di stipite della famiglia. Inoltre, nel caso che egli fosse nativo di Sassari, come appare verosimile, bisognerebbe retrocedere la presenza della relativa famiglia quantomeno ai decenni finali del 1400.

La grafia *Pilingheri* è attestata ancora nel 1565<sup>4</sup> e nel 1585.<sup>5</sup> Nel secolo successivo il cognome è registrato più spesso con la variante *Pilingueri*.<sup>6</sup> Più precisamente si tratta di atti del 1604,<sup>7</sup> 1608-09,<sup>8</sup> 1627,<sup>9</sup> 1630,<sup>10</sup> 1651,<sup>11</sup> 1672<sup>12</sup> e 1684.<sup>13</sup>

L'attestazione del 1684 è relativa a un personaggio di nome Salvatore che in un atto dell'anno precedente è registrato con la forma *Berlenguer*.<sup>14</sup> Lo stesso individuo compare con questa nuova forma anche in un atto del 1687.<sup>15</sup> Sembraerebbe doversi a costui, dunque, l'iniziativa di trasformare il cognome *Pilingheri* spagnolizzandolo in *Berlenguer*. Ma prima di arrivare alla stabilizzazione di questa forma il cognome passa per una serie di varianti che sono ancora piuttosto vicine alla grafia più antica. La prima variazione è rappresentata dalla variante *Pilinguerj* che risale al 1555.<sup>16</sup> Non di molto successiva è la grafia *Pilinguery*, la cui prima attestazione risale al 1575.<sup>17</sup> Quest'altra grafia è attestata ancora nel 1676 a Sassari<sup>18</sup> e nel 1677 a Pozzomaggiore.<sup>19</sup>

---

ri), Arti Grafiche G. Pinna 2004. Il volume contiene i registi di quasi ventimila documenti che lo scrivente ha consultato per la compilazione del citato dizionario.

<sup>4</sup> BUS, Fondo soppresses corporazioni religiose, ms. 131-1 (<[https://manus.iccu.sbn.it//opac\\_SchedaScheda.php?ID=45007](https://manus.iccu.sbn.it//opac_SchedaScheda.php?ID=45007)>): *fratelli Hieronimo, Nicola, Gavino, Francesco, Antonio Pilingueri*.

<sup>5</sup> BUS, S.5, ms. 1162-65: *Hieronimo Pilingheri*.

<sup>6</sup> BUS, S.5 ms. 1162-71: *Hieronimo Pilingueri*.

<sup>7</sup> BUS, S.5 ms. 527: *Franciscu Pilingueri*.

<sup>8</sup> BUS, Fondo soppresses corporazioni religiose, ms. 608-15: *Hieronimo Pilingueri*.

<sup>9</sup> Archivio Storico Comunale di Sassari (d'ora in avanti ASC), S.A. (Sezione carte antiche), b. 11, fasc. 2 (1627), ms 1627: "Statistica degli Abitanti di Sassari", c. 24v: *Jeronimo Pilingueri*; c. 40: *Nicola Pilingueri*.

<sup>10</sup> BUS, S.5 ms. 1162-54: *Anguelu, Hieronimu e Antoni Pilingueri*.

<sup>11</sup> BUS, S.5 ms. 1144-10; ms. 1157-77 e: *Rosa Pilingueri*.

<sup>12</sup> BUS, S.5 ms. 1173-a 40: *Angela e Salvator Pilingueri*.

<sup>13</sup> BUS, S.5 ms. 815-1: *Salvadore Pilingueri*.

<sup>14</sup> BUS, S.5, ms. 794: *Salvador Berlenguer*.

<sup>15</sup> BUS, S.5, ms. 81-8 c: *Salvador Berlenguer*.

<sup>16</sup> Archivio Storico Diocesano di Sassari (d'ora in avanti ASD), Fondo Capitolare, Visite Pastoralì 1 [S.K. 11 B.4] (1553-1555), doc. n. 1, Visita S. Apollinare, c. 34v: *Nigola Pilinguerj*. Questo personaggio è registrato per due volte come padrino in occasione delle cresime che furono amministrate nell'occasione nella parrocchia di S. Apollinare.

<sup>17</sup> BUS, S.5, ms. 1157-111: *Clara Pilinguery del Frasso*.

<sup>18</sup> BUS, S.9, ms. 81-12: *Maria Francisca Pilinguery moglie di Juan Ambros Colly*.

<sup>19</sup> BUS, S.5, ms. 789: *Salvadore Pilinguery*.

In parallelo, gli atti documentano l'ulteriore variante *Pilinguerij* che è attestata sempre a Sassari nel 1608<sup>20</sup> e nel 1641-1642.<sup>21</sup> Nel 1653 questa stessa grafia è attestata a Pozzomaggiore.<sup>22</sup> La circostanza pare documentare l'esistenza in quest'ultimo centro di un ramo della famiglia sassarese. Gli atti che presentano queste grafie inizianti per *P-*, invero, consentono di associare gli individui registrati a Pozzomaggiore al ramo sassarese piuttosto che all'altro ramo che per circa due secoli fu presente ad Alghero con la variante *Bilingueri*.<sup>23</sup> Quest'ultima variante cominciò ad essere usata anche a Sassari a partire dal 1635 in relazione a una donna che è ricordata anche con la forma *Pilingueri*.<sup>24</sup> Nel 1659 è documentata l'ulteriore variazione *Bilinguerij*<sup>25</sup> in relazione a una persona di nome *Salvador* che in un altro atto è registrata con la forma *Belingueri* e in un altro ancora, del 1686, con la variante *Belinguer*.<sup>26</sup>

La grafia *Bilingueri* getta un ponte verso la forma *Belingueri* che è attestata con una certa frequenza negli atti del 1600 e ancora fino alla quarta decade del 1700. Nel 1638 è attestato un Francesco Belingueri<sup>27</sup> mentre nel 1641 è la volta di un individuo di nome Nicola<sup>28</sup> che compare anche in documenti del 1642-1643 come erede del suddetto Francesco.<sup>29</sup> Difficilmente si tratterà del personaggio omonimo registrato in un atto del 1683,<sup>30</sup> considerando la distanza di quaranta anni tra una registrazione e l'altra che, tra l'altro, furono caratterizzati dalla celebre epidemia di peste di manzoniana memoria. Un individuo omonimo, forse un altro *Nicola* diverso da quelli precedenti, è ricordato con la variante *Beliguer* (1708) forse dovuta a una svista del notaio.<sup>31</sup> Le ultime attestazioni della grafia *Belingueri* risalgono a due atti del 1728 e del 1731 relativi a un personaggio avente per nome *Geronimo* ovvero *Gerolamo*.<sup>32</sup>

<sup>20</sup> BUS, S.5, ms. 1161-42: *Ieronimo Pilinguerij*.

<sup>21</sup> BUS, S.5, ms. 1173 a 46; ms 673: *Nicolas Pilinguerij*.

<sup>22</sup> BUS S.5 ms. 1173 b 22: *Franciscu Pilinguerij Liperij*.

<sup>23</sup> Cfr. la nota finale della scheda "Berlinguer" nel *Libro d'Oro della Nobiltà Mediterranea*, in <[www.genmarenostrum.com/pagine-lettere/letterab/berlinguer.html](http://www.genmarenostrum.com/pagine-lettere/letterab/berlinguer.html)>.

<sup>24</sup> Si tratta di Rosa e Joanna Angela Bilingueri; cfr. BUS S.5 ms. 1173 b 77. La prima delle due donne è documentata nel 1651 con la forma *Pilingueri*; cfr. BUS, S.5, ms. 1157-77.

<sup>25</sup> BUS, S.5, ms. 1144-6 a: *Salvador Bilinguerij*.

<sup>26</sup> BUS, S.5, ms. 1173 b 20: *Salvador Belinguer*.

<sup>27</sup> BUS, S.5, ms. 520: *Franciscu Belingueri*.

<sup>28</sup> BUS, S.5, ms. 521: *Nicola Belingueri*.

<sup>29</sup> BUS, S.5, ms. 1173 c 53: *Nicola Belingueri*. Nel ms. 1157-110 è registrata anche una *Rosa Belingueri*.

<sup>30</sup> BUS, S.9, ms. 81-9: *Nicolas Belingueri*.

<sup>31</sup> BUS, S.5, ms. 1191-1: *Nicolas Beliguer*.

<sup>32</sup> BUS, ms 1141-9; ms. 593: *Geronimo Belingueri*.

Gli atti prodotti dal 1516 al 1731 mostrano il ripetersi di nomi maschili come *Salvatore*, *Nicola*, *Francesco* e *Gerolamo* e, per quanto riguarda le femmine, *Rosa* e *Grazia*. Questi stessi nomi, relativi talvolta agli stessi individui ma altre volte a personaggi soltanto omonimi, occorrono anche con l'ulteriore variante *Belingerij* che è documentata nel 1634,<sup>33</sup> 1643,<sup>34</sup> 1686<sup>35</sup> e 1688.<sup>36</sup>

La corrispondenza tra la forma *Pilingheri* e la variante *Belingeri* è dimostrata anche dalla loro unione con altri cognomi derivanti da unioni matrimoniali. È questo il caso delle coppie *Pilinguerij Liperij* (1653)<sup>37</sup> e *Belingeri Liperij* (1645-1647).<sup>38</sup> Oltre a queste unioni, le fonti archivistiche attestano dei matrimoni con le famiglie *De La Roca* (1647)<sup>39</sup> e *Detori* (1709).<sup>40</sup>

Una grafia di compromesso tra la forma più antica e quella odierna è costituita da *Berlinger* che è attestata già nel 1627.<sup>41</sup> Questa grafia è documentata anche in atti del 1688,<sup>42</sup> del 1689<sup>43</sup> e del 1698.<sup>44</sup>

Tornando alla già citata grafia *Berlenguer*, registrata per la prima volta nel 1683, va osservato come Salvador Berlenguer, al quale essa si riferisce, è attestato, appena un anno dopo, come “Salvadore Pilingueri”.<sup>45</sup> Il confronto tra questi dati pare confermare, da una parte, l'intenzione da parte di alcuni rappresentanti della famiglia di apportare una variazione del cognome in direzione di forme più vicine al sistema cognominale catalano-spagnolo. Dall'altro lato, il permanere di grafie vicine alla forma più antica sembrerebbe dovuto al fatto che i notai sassaesi dovevano avere ben chiara la reale situazione della famiglia e del relativo cognome dal punto di vista grafico. Si potrebbe ritenere, perciò, che le oscillazioni in un senso o nell'altro potevano dipendere, forse, da pressioni dei diretti interessati e dalla condiscendenza oppure dal diniego da parte di taluni notai rispetto ad altri loro colleghi.

<sup>33</sup> BUS S.5 ms. 1173 a 12.

<sup>34</sup> BUS S.5 ms. 1173 b 76: *Gracia e Rosa Belingerij*.

<sup>35</sup> BUS S.5 ms. 1144-10 b: *Francisco e Rosa Belingerij*.

<sup>36</sup> BUS S.5 ms. 1173 a 41: *Salvador Berlingerij*.

<sup>37</sup> BUS, S.5, ms. 1173 b 22: *Franciscu Pilinguerij Liperij*.

<sup>38</sup> BUS, S.5, ms. 1173 a 12: *Catherina* o *Quederina Belingeri Liperij*.

<sup>39</sup> BUS, S.5, ms. 1173 a 12: *Chiara de la Roca Belingerij*.

<sup>40</sup> BUS, S.5, ms. 1173 b 23: *Angela Berenguer Detori*.

<sup>41</sup> BUS, S.5, ms. 1042-50: *Nigola Berlinger*.

<sup>42</sup> BUS, S.5, ms. 528: *Salvador Berlinger*.

<sup>43</sup> BUS, S.5, ms. 1173 b 21: *Salvador Berlinger*.

<sup>44</sup> BUS, S.5, ms 1157-134 c: *Nicolas Berlinger*.

<sup>45</sup> BUS, S.5, ms. 815-1: *Salvadore Pilingueri*.

In un contesto di questo tipo sembrerebbero da considerare la variante *Berengueri*, registrata nel 1698,<sup>46</sup> e soprattutto *Berenguer*, attestata nel 1709.<sup>47</sup> Da quest'ultima forma scaturisce la variante *Barenguer* che è attestata nel 1710 a Nuoro e Uri,<sup>48</sup> due centri da cui, né prima né dopo quell'anno, giungono altre attestazioni.

È da notare come queste grafie siano sempre associate ad individui aventi per nome *Nicola* e *Salvatore*. Sembra doversi a questi due personaggi, insomma, il definitivo orientamento dell'antica grafia *Pilingheri* verso la forma *Berlinguer* universalmente conosciuta al giorno d'oggi. Non appare un caso, infatti, che la prima attestazione in assoluto della forma *Berlinguer* si riscontri in un documento del 1699 nel quale è registrato *Nicolau* Berlinguer,<sup>49</sup> che dovrebbe corrispondere appunto a quel Nicola di cui si argomenta. Questo suo orientamento, probabilmente, traeva motivo dal fatto che la citata forma *Berlingueri*, registrata per la prima volta nel 1627, si deve a un avo di nome Nicola sulla cui scia egli sembrerebbe muoversi. Per avere conferme in questo senso, però, non si può prescindere da una ricerca approfondita sui registri parrocchiali di Sassari e, in particolare, su quelli della parrocchia di S. Apollinare.

Negli atti degli antichi parlamenti del Regno di Sardegna compare un Luigi Berlinguer<sup>50</sup> che inaugura la serie dei personaggi portatori di questo nome tuttora vigente. Negli stessi atti è attestato anche un Don Giovanni Berlenguer o Belengher,<sup>51</sup> due varianti che appaiono ugualmente orientate verso la forma definitiva.

## 2. Diffusione del cognome in Sardegna

Si è già visto che individui portatori del cognome *Pilinguery* o *Pilinguerij* sono attestati in distinti atti del 1653 e del 1677 anche a Pozzomaggiore.<sup>52</sup> Dal censimento della popolazione di Sassari effettuato nel 1627 si viene a sapere che fino ad allora i Pilingheri stabiliti in questa città rappresentavano una famiglia poco ramificata che si articolava in soli due nuclei. Il primo risiedeva nel rione

---

<sup>46</sup> BUS, S.5, ms. 1157-141: *Nicolau Berengueri*.

<sup>47</sup> BUS, S.5, ms. 1173 b 23: *Salvator Berenguer*.

<sup>48</sup> BUS, S.5 ms. 1173 a 39: *Nicolas Barenguer*.

<sup>49</sup> BUS, S.5, ms. 1157-134: *Nicolau Berlinguer*.

<sup>50</sup> Cfr. *Acta Curiarum Regni Sardiniae* (d'ora in avanti *Acta Cur.*), Consiglio Regionale della Sardegna, Sassari, Tipografia TAS, 1984-2000, voll. 24, pp. 24, 121n., 224n.

<sup>51</sup> *Acta Cur.*, pp. 76n., 2421.

<sup>52</sup> BUS, S.5, ms. 789: *Salvadore Pilinguery*; ms. 1173 b 22: *Franciscu Pilinguerij Liperij*.

di S. Sisto ed aveva come capofamiglia un individuo di nome Geronimo o Gerolamo.<sup>53</sup> L'altro nucleo risiedeva nel rione di S. Apollinare e faceva capo a una persona di nome Nicola.<sup>54</sup> Un suo omonimo predecessore è attestato per due volte nella stessa parrocchia già settanta anni prima.<sup>55</sup>

Questi dati attestano dunque che la famiglia in questione si era stabilita tra Sassari e Alghero e che, per un certo periodo, si era diffusa anche a Pozzomaggiore. Un ulteriore dato, finora non attestato sul piano documentario, si rileva nella toponimia del comune di Bitti (Nuoro), dove è attestato il toponimo *Pilingheri*.<sup>56</sup> Questa attestazione è importante per due diversi aspetti. Anzitutto rappresenta una testimonianza indiretta della presenza – non sappiamo ancora se temporanea oppure prolungata – di qualche individuo della famiglia sassarese nel territorio di Bitti. L'attestazione potrebbe dipendere dal fatto che i *Pilingheri* in diversi documenti sono ricordati come mercanti, una professione che poteva spingerli anche in località lontane da Sassari. Questo fatto appare confermato dall'attestazione del cognome, con la variante *Barenguer*, a Nuoro nel 1710.<sup>57</sup>

L'altro aspetto rilevante è costituito dalla forma del cognome, *Pilingheri*, la quale potrebbe risalire a un periodo in cui ancora non avevano preso piede le varianti spagnolizzate che durante il 1700 si stabilizzarono nella forma odierna. In altri termini, il toponimo in questione potrebbe risalire al periodo compreso tra il 1500 e la prima metà del 1600 che corrisponde, appunto, a quello in cui vigeva ancora l'antica forma *Pilingheri*. Anche in questo caso, tuttavia, per avere risposte meno aleatorie occorrerebbero delle ricerche sia sui registri parrocchiali di Bitti sia sugli atti notarili dei secoli scorsi relativi a questo comune.

Oltre a quest'ultimo dato, va osservato come la forma *Pilingheri* abbia continuato a essere usata ancora a lungo almeno sul piano orale. Essa infatti era conosciuta a livello popolare ancora dopo la metà del 1900. Questo fatto è dimostrato dalla sua citazione in una poesia scritta nel 1907, in cui si parla dell'avv. Enrico Berlinguer, la quale fu ripubblicata nel 1951.<sup>58</sup>

<sup>53</sup> ASC Sassari, S.A. (Sezione carte antiche), b. 11, fasc. 2 (1627), ms 1627, c. 24v: *Jeronimo Pilingueri*.

<sup>54</sup> Ivi, c. 40: *Nicola Pilingueri*.

<sup>55</sup> ASD Sassari, Fondo Capitolare, Visite Pastorali 1 [S.K. 11 B.4] (1553-1555), doc. n° 1, Visita S. Apollinare, c. 34v: *Nigola Pilinguerj* (2 occorrenze).

<sup>56</sup> Il toponimo, le cui coordinate (Gauss-Boaga fuso Ovest) sono E=1528733 N=4482581, è registrato nel Geoportale Sardegna: <[www.sardegnaegeoportale.it/webgis/ricercatoponimi/schedatoponimo?idtoponimo=58466&iddizione=1](http://www.sardegnaegeoportale.it/webgis/ricercatoponimi/schedatoponimo?idtoponimo=58466&iddizione=1)> (consultato il 21/10/2017).

<sup>57</sup> BUS S.5 ms. 1173 a 39: *Nicolas Barenguer*.

<sup>58</sup> Cfr. SALVATORE DIEGO SASSU, *Il dialetto di Sassari*, Sassari, Gallizzi 1951, p. 203, che trascrive la poesia *Rimembranzi* di Brottu di Paima (pseudonimo di Barore Scano) di cui si riportano i versi che qui interessano: «*dananzi a Cavallotti, la bandera | s'arriggia, e Pietrinu o Pilingheri |*

### 3. Origine e significato del cognome

#### 3.1. *Le origini*

Abbiamo già visto che *Berlinguer*, nonostante le attuali apparenze, non è affatto un cognome originario della Spagna. Cercarne l'origine nella penisola iberica equivarrebbe a un tentativo aleatorio oltre che inutile.

Per risalire all'origine di questo cognome occorre, viceversa, partire dalle attestazioni più antiche ossia dalla grafia *Pilingheri* del 1516 e dalla variante algherese *Belingueri*, la cui pronuncia effettiva corrispondeva a *Belingheri*. In un caso e nell'altro si tratta di forme non propriamente sarde. Non che nel sistema cognominale sardo non siano presenti cognomi desinenti in *-eri* come testimoniano, per esempio, *Fulgheri*, *Olivieri*, *Steri*, *Tuveri*, *Uleri* e altri. Ma in tutti questi casi si tratta di cognomi di cui quasi sempre si conosce l'origine sia essa autoctona oppure esterna.

Nel caso di *Pilingheri* e *Belingheri* si ha a che fare con forme che molto probabilmente sono giunte dalla Penisola. Tra le due varianti quella da preferire per un confronto con altre forme è la seconda. Essa infatti corrisponde al cognome italiano *Belingheri*.

La variante *Pilingheri* ha l'aria di essere una grafia insorta per l'assordimento *b- > p-* per retroformazione indotta da una errata interpretazione della consonante occlusiva labiale in contesto intervocalico.<sup>59</sup> Un caso assimilabile è rappresentato dal cognome *Bastèlica*, documentato a Sassari dal 1500, il quale dal 1756 è attestato anche con la variante *Pasteriga* con la consonante labiale iniziale assordita.<sup>60</sup>

Per quanto riguarda la chiusura della vocale anteprotonica, oltre che per metaforesi indotta dal timbro chiuso della vocale tonica<sup>61</sup> in ambiente allora sar-

---

*o casc'un altru, mancarri furisteri, \ fabiddaba palchì l'annibersariu \ di Cavallotti er'in calandariu* («davanti a Cavallotti, la bandiera | s'arrestava, e Pietrino o Pilingheri | o qualche altro, magari forestiero, | parlava perché l'anniversario | di Cavallotti era in calendario!"). La precisazione che il cognome *Pilingheri* si riferisce all'avv. Enrico Berlinguer è fornita dall'autore del volume nella n. 145.

<sup>59</sup> In sassarese il sintagma "*di Pilingheri*" è pronunciato [di bbilingheri], per cui sarebbe del tutto regolare se, nel sentire questa pronuncia, un sassarese scrivesse "*di Pilingheri*"; sul particolare trattamento dell'occlusiva labiale in contesto intervocalico del sassarese cfr. MAURO MAXIA, *Fonetica storica del gallurese e delle altre varietà sardocorse*, Olbia, Taphros 2012, p. 102 e, in particolare, il § 2.3.2.

<sup>60</sup> BUS, ms. 261: *Antonio Pasteriga*.

<sup>61</sup> Cfr. MAX LEOPOLD WAGNER, *Fonetica storica del sardo*, Introduzione Traduzione e Appendice di Giulio Paulis, Cagliari, Gianni Trois Editore 1984, pp. 50 ss.

dofono,<sup>62</sup> poteva già sussistere, come si vedrà appresso, nelle condizioni iniziali del cognome. In altre parole, la forma *Pilingheri* rappresenta una variante del tutto regolare a partire da *Belingheri* o, meglio ancora, *Bilingheri*. Del resto, abbiamo già constatato che la forma *Belingheri* è documentata ad Alghero tra il 1500 e il 1600 ossia nello stesso periodo in cui a Sassari è attestata la forma *Pilingheri*.

Se la forma giunta in Sardegna tra la fine del 1400 e gli inizi del 1500 corrispondeva, come si propone, a *Belingheri* - *Bilingheri* ci troveremmo di fronte a un cognome di origine settentrionale e, più precisamente, lombardo. A questa conclusione si arriva considerando che in Lombardia questo pur raro cognome è presente tuttora con ben 214 occorrenze mentre nelle restanti regioni italiane non supera le 10 occorrenze.<sup>63</sup>

Volendo indagare ulteriormente nel tentativo di circoscrivere una zona di origine più ristretta rispetto all'intera Lombardia, la ricerca conduce in provincia di Bergamo dove il cognome *Belingheri* presenta quasi la metà del totale delle occorrenze presenti in tutta la Lombardia. L'ulteriore affinamento della ricerca consente di individuare il fulcro di questo cognome nel comune di Còlere dove attualmente è portato da circa il 45% della popolazione.<sup>64</sup> Tra la massa di individui residenti in questo comune che portano il cognome *Belingheri* ve n'è qualcuno anche con la variante *Bilingheri* che è quasi omografa rispetto alla più antica grafia sassarese. A questo riguardo, può essere interessante notare che nell'adiacente provincia di Sondrio si trova la località di *Bilingheri*, conosciuta anche con la variante *Bilinghero*.

La rara forma *Bilingheri*, oltre che in Lombardia, è attestata anche nella Sicilia orientale sia come antico nome di persona<sup>65</sup> sia come toponimo formato dal medesimo nome (*Ponte di Bilingheri*, nella Val di Noto).<sup>66</sup> Queste sporadi-

<sup>62</sup> Sull'affermazione a Sassari dell'odierna parlata di origine corsa sul previgente sardo logudorese cfr. MAURO MAXIA, *I cognomi di Sassari nel 1555 e le origini della parlata locale*, «Rivista Italiana di Onomastica», XIV (2008), 2, pp. 335-59.

<sup>63</sup> Il dato è tratto dal sito internet <[www.cognomix.it/mappe-dei-cognomi-italiani/BELINGHERI](http://www.cognomix.it/mappe-dei-cognomi-italiani/BELINGHERI)> (consultato il 21.10.2017).

<sup>64</sup> Cfr. il sito <[http://lombardia.indettaglio.it/ita/comuni/bg/colere/cognomi/cognomi\\_di\\_colere.html](http://lombardia.indettaglio.it/ita/comuni/bg/colere/cognomi/cognomi_di_colere.html)> (consultato il 21.10.2017). La localizzazione del cognome a Còlere si deve a ENZO CAFFARELLI / CARLA MARCATO, *I cognomi d'Italia. Dizionario storico ed etimologico*, Torino, UTET 2008, s.v. *Belinghèri, Bilinghèri*.

<sup>65</sup> Cfr. «Bollettino del Centro di studi filologici e linguistici siciliani», 10-11 (1969); 25 (2014), pp. 47-111; <<https://books.google.it/books?id=aAJdAAAAMAAJ&q=bilingheri&dq=bilingheri&hl=it&sa=X&ved=0ahUKEwi7uI8YPXAhVIbxQKHaccD3cQ6AEILDAB>> (consultato 22.10.2017).

<sup>66</sup> Rare occorrenze si possono reperire anche in qualche scritto della vicina provincia di Reggio Calabria; cfr. Domenica Bilingheri (1756-01-31), <[www.benvanrijswijk.com/indici/reggiosfiri](http://www.benvanrijswijk.com/indici/reggiosfiri)>

che attestazioni in Sicilia non sono di ostacolo all'ipotesi di un'origine lombarda del cognome in parola. Infatti proprio nella Sicilia centro-orientale insistono delle isole linguistiche galloitaliche di origine medioevale provenienti dall'Italia nord-occidentale e dalla stessa Lombardia.<sup>67</sup> Dunque si tratta di una forma indiziata, ugualmente, di origini lombarde.

Stabilire dei collegamenti tra l'odierna situazione del cognome *Belingheri* - *Bilingheri* nella provincia bergamasca e la prima attestazione del cognome *Pilingheri* a Sassari presenta dei rischi evidenti. Un'operazione di questo tipo richiede anzitutto una ricerca negli archivi della provincia di Bergamo, in primo luogo degli atti notarili e dei registri parrocchiali di Còlere. Soltanto dopo che un'indagine di questo tipo dovesse offrire delle conferme – cioè attestasse la presenza di questo cognome nel 1400-1500 a Còlere e nella provincia di Bergamo – sarebbe possibile formulare delle proposte più circostanziate.

### 3.2. *Cognomi di origine lombarda nella Sardegna settentrionale*

Per quanto riguarda la presenza di cognomi lombardi nell'area di Sassari, la stessa fonte del 1555, in cui è registrato per due volte il citato *Nigola Pilinguerj*, contiene un'attestazione relativa al cognome *Milanesa*<sup>68</sup> che depone a favore di spostamenti di persone dalla Lombardia verso la Sardegna settentrionale. Questo dato non è l'unico. Infatti anche nel 1574 sempre a Sassari è registrata un'altra persona avente *Milanesa* per cognome.<sup>69</sup> Ma queste non sono le sole attestazioni di cognomi giunti probabilmente dalla Lombardia a Sassari. Dalla stessa regione, attraverso la Liguria, giunsero verosimilmente pure i cognomi *Cagnola*, *Adorni*, *Malacalza*, *Pisone* e *Traballa*, tutti attestati a Sassari nel 1555 insieme a *Pilingheri*.<sup>70</sup> Altri cognomi di probabile origine lombarda attestati a Sassari nella prima metà del 1500 sono *Acorsio*, *De Abiato* e *Rapatino*, relativi ad alcuni religiosi dell'arcidiocesi turritana.<sup>71</sup>

---

lippoegiacomobattesimi1720-1762.htm> (consultato il 22.10.2017). Ma sono attestazioni che risalgono alla seconda metà del 1700 e che forse riguardano individui oriundi della Sicilia.

<sup>67</sup> Si tratta dei comuni di San Fratello, Novara di Sicilia, Fondachelli-Fantina, Montalbano Elicona, Roccella Valdemone in provincia di Messina; Nicosia, Sperlinga, Piazza Armerina, Aidone nella provincia di Enna; Randazzo, Bronte, Caltagirone, Mirabella Imbaccari in provincia di Catania; Ferla, Buccheri e Cassari nella provincia di Siracusa. Si deve tener conto però che in origine le isole linguistiche galloitaliche della Sicilia erano più estese e interessavano altre località in cui oggi degli antichi dialetti settentrionali restano solo deboli tracce.

<sup>68</sup> ASD Sassari, Fondo Capitolare, Visite Pastorali 1 [S.K. 11 B.4] (1553-1555), doc. n. 1, Visita S. Apollinare, c. 26: *Joanna Milanese*.

<sup>69</sup> Si tratta di una certa Antonuza Milanese Deliperi; cfr. BUS S.5 ms. 1160-186.

<sup>70</sup> Cfr. MAXIA, *Studi sardo-corsi...*, cit., pp. 301 ss.

<sup>71</sup> Cfr. MAURO MAXIA, *I Corsi in Sardegna*, Cagliari, Edizioni Della Torre 2006, pp. 104-5.

Non appare casuale il fatto che nella Sardegna settentrionale sia attestato da ben sette secoli il cognome *Lumbardu* ‘Lombardo’.<sup>72</sup> In ogni caso, le fonti scritte della Sardegna settentrionale mostrano dal 1300 al 1600 una presenza costante di persone originarie dell’Italia settentrionale, in particolare a Sassari, Alghero, Castelsardo, Sorso e altre località.<sup>73</sup>

### 3.3. *Il significato*

Stabilito che *Berlinguer* non è altro che una forma rifatta sull’originario *Pilingheri* e che questo rappresenta una variante locale di *Belingheri*, non resta che andare alla ricerca del significato di questa forma. Secondo Enzo Caffarelli e Carla Marcato *Belinghèri* ha la stessa origine di *Berlinghièri* attraverso l’assimilazione di *rl* > (*l*)*l*<sup>74</sup> o, come sostiene Emidio De Felice, per un influsso paretimologico di *Bello*.<sup>75</sup> Alla base del cognome è l’antico nome di persona *Berlinghièro* che nei documenti medievali è documentato con le forme *Berlingherius*, *Berlinghieri*, *Berlinghieri* che risalgono al nome germanico *Beringaer*, un composto di \**beran-* ‘orso’ e \**gaira-* ‘lancia’) di tradizione franca, attestato nei documenti medievali con la forma *Berlengerius* e altre varianti.<sup>76</sup>

## 4. **Ansia di nobilitazione**

Il fenomeno della trasformazione di alcuni cognomi sassaresi, e non solo, in direzione di forme all’apparenza spagnole è stato favorito, inizialmente, dalla

<sup>72</sup> Cfr. *Codex Diplomaticus Sardiniae*, a cura di PASQUALE TOLA, Torino, Tipografia Regia 1868, rist. anast. Sassari, Carlo Delfino Editore 1975, tomo 1, parte seconda, sec. XIV, doc. 150 (“Ultima pace del 1388”), pp. 817 ss.: *Marchus Lumbarthus*; *Seraphin Lumbarthus*; Archivo Histórico Nacional de la Nobleza, Fondo Osuna, legajo 632-668 [anno 1503]: *Johanne Lumbarde*; cfr. anche *Quinque Libri* (d’ora in avanti *QL*), Calangianus, battesimi 1617: *Joanna Lumbarde*; *QL* Tempio, battesimi 1629: *Diegu Lumbarde*; matrimoni 1654: *Pedru Lumbarde*; battesimi 1658: *Lumbarde de Lumbarde*. Con le grafie *Lumbarde*, *Lumbaldu*, *Lumbarde*, *Lombardi* il cognome è attestato anche nei *QL* di Castelsardo (sec. XVI), Aggius, Sedini e Perfugas (sec. XVII) e in atti notarili del sec. XVIII relativi a Laerru e Nulvi (per dati più puntuali cfr. MAURO MAXIA, *Perfugas e la sua comunità. Profilo onomastico storico descrittivo*, 2 voll., Olbia, Taphros 2010-2016, vol. 1, pp. 55, 58, 167, 172, 232, 272; vol. 2, pp. 48, 58-61, 109, 111, 158, 211).

<sup>73</sup> Per dati più circostanziati su tale presenza si rimanda al *Dizionario dei cognomi di Sardegna*, cit.

<sup>74</sup> CAFFARELLI / MARCATO, *I cognomi d’Italia...*, cit., s.v. *Belinghèri*, *Belinghièri*.

<sup>75</sup> EMIDIO DE FELICE, *Dizionario dei cognomi italiani*, Milano, Arnoldo Mondadori 1978, s.v. *Berlinghièri*.

<sup>76</sup> CAFFARELLI / MARCATO, *I cognomi d’Italia...*, cit., s.v. *Berlingèri*, *Berlingèro*, *Berlingièri*. Per quanto riguarda la discussione sull’etimologia si rinvia a questa opera, essendo il presente

progressiva affermazione del sistema grafico catalano-spagnolo rispetto a quello autoctono in uso in Sardegna al tempo dei regni giudicali (secoli XI-XIV). Questo aspetto, successivamente, è stato amplificato dall'esigenza da parte di diverse famiglie borghesi di condizione agiata di "nobilitare" il proprio cognome sostituendo le poco appariscenti forme locali con altre che potessero sembrare di antica origine spagnola. Nel caso in questione, una volta che la forma *Pilingheri* - *Belingheri* venne adattata con la variante *Belingueri* l'ulteriore passo verso varianti come *Belenguer* (1727),<sup>77</sup> *Berlenguer*<sup>78</sup> e *Berenguer* non dovette apparire così arduo.

Che *Berenguer*, prestigioso cognome catalano di antico lignaggio, dovesse essere la forma preferita dalla famiglia in questione parrebbe dimostrato da numerose sue attestazioni nel periodo a cavallo tra il 1692 e il 1709.<sup>79</sup> La circostanza per cui questa forma in seguito fu abbandonata poté dipendere dall'oggettiva difficoltà di dimostrare che la famiglia sassarese avesse origini condivise con l'antico e glorioso casato catalano dei *Berenguer*.

Non furono affatto pochi, tra il 1500 e i primi due decenni del 1700, i cognomi sardi che si trasformarono assumendo una veste grafica di tipo spagnolo.<sup>80</sup> Restando a Sassari, una serie di cognomi che secondo taluni sarebbero "schiettamente sardi"<sup>81</sup> altro non sono che la conseguenza della trasformazione grafica di originari cognomi sardi e anche corsi.<sup>82</sup> L'abbandono delle forme

---

contributo rivolto principalmente a chiarire le cause che hanno portato la forma *Berlinguer* a soppiantare l'originario *Pilingheri*.

<sup>77</sup> BUS S.5 ms. 1175-135: *Nicolas Belenguer*; ms. 1175-135: *Isabel Belenguer Nater*.

<sup>78</sup> *Acta Cur.*, pp. 76n., 2421.

<sup>79</sup> BUS S.5 ms. 1162-32 *Salvador Berenguer* [1692]; ms. 1191-4 [1701]; ms. 653: *Nicolau Berenguer* [1702]; ms 1173 a 13: *Nicolau Berenguer* [1707]; ms. 1173 c 59: *Nicolas Berenguer* [1707]; ms. 1173 b 23: *Angela Berenguer* e *Salvator Berenguer* [1709].

<sup>80</sup> Il fenomeno è stato ben descritto dal maggiore studioso della nobiltà sarda, Francesco Floris, in *Feudi e Feudatari in Sardegna*, Cagliari/Firenze, Edizioni Della Torre 1996, vol. 2, p. 447: «Caratteristica comune di tutte queste famiglie [della Sardegna settentrionale appartenenti alle oligarchie mercantili delle città] è la loro assimilazione agli altri feudatari di origine spagnola. Il processo fu rapido, nel giro di poche generazioni l'ispanizzazione di questo gruppo di famiglie fu cosa compiuta: le origini sarde furono dimenticate completamente, molte famiglie addirittura si fabbricarono fantasiose storie genealogiche tendenti a dimostrare la loro origine spagnola».

<sup>81</sup> Il riferimento è ad ANTONIO SANNA, *Il dialetto di Sassari (e altri saggi)*, Cagliari, Edizioni Trois 1975, p. 55. Questo studioso sosteneva che «La cifra totale degli abitanti [di Sassari nel 1627] è di 13.745 e i cognomi sono, in grandissima maggioranza, schiettamente sardi». La sua interpretazione appare superficiale essendo determinata da una scarsa conoscenza della storia dell'antroponimia cognominale sassarese.

<sup>82</sup> Un esempio eloquente è rappresentato dal cognome corso *De la Croce* che nelle prime sette occorrenze con cui è attestato a Sassari conserva ancora la forma originaria della Corsica. Successi-

corse, che nel 1500-1600 a Sassari erano maggioritarie, oltre che in direzione del sistema cognominale sardo si rivolse ai sistemi catalano e spagnolo. Un caso emblematico è quello rappresentato dal cognome *Casada*, attestato con questa forma a Sassari nel 1500 e con la variante *Casata* in Gallura nel 1600. Questo cognome fu trasformato nella forma spagnola *Quesada*, tuttora vigente, la quale è basata sull'etimo popolare *queso* 'formaggio' che nulla ha a che vedere con la sua reale origine. Un altro caso che mostra delle analogie con quello di *Pilingheri - Belingheri > Berlinguer* è quello della famiglia, ugualmente sassarese, dei Pagliaggio o Pagliaccio.<sup>83</sup> Ma lo stesso discorso vale per molti altri cognomi come, per esempio, *Capra* che passò a *Cabras*, *Scarteddu > Escartello*, *Spanu > Espano*, *Scanu > Escano*, *Squarcioni > Escarchony*, *Isgrezu > Esgrecho*, *Spada > Espada*, *Spezzigu > Especigo*, *Stangoni > Estangoni*, *Spiga > Espiga*, *Spina > Espina*, *Squintu > Esquinto*, *Schirru > Esquirro*, *Falche > Falquy*, *Macioccu > Machoco* ecc.

Tornando, per concludere, alla famiglia Berlinguer, nei documenti del secondo 1500 e del primo 1600 i *Pilingueri* o *Bilingueri* sono attestati come borghesi che svolgevano l'attività di mercanti. Da Antonio Bilingueri, vissuto nel medesimo periodo, discese il ramo che nel 1777 ottenne infine il privilegio del cavalierato e della nobiltà grazie ai meriti del suo esponente illuminato Giovanni Salvatore Berlinguer. Dopo questo evento furono sempre più numerosi i personaggi della famiglia che, nel 1800 e nel 1900, si distinsero nelle cariche civili e militari, oltre che sul piano culturale e politico fino a toccare, specialmente con Enrico Berlinguer, le vette della notorietà internazionale.<sup>84</sup>

---

vamente esso si trasformò, dapprima, nella grafia "*De sa f*", in cui il simbolo di croce sta per il sardo *rughe* 'croce' che traduce appunto il corso *croce*. In seguito il cognome si sardizzò definitivamente diventando *Desa Rughe* 'Della Croce'; cfr. nell'ordine la documentazione presente in ASD Sassari, Fondo Capitolare, Visite Pastoralis cit., doc. n. 1, Visita S. Apollinare, c.25v, l.22 "Petro dela Cro[ce]"; c.26r, l.18 "Chiara dela Croce"; l.19 "Gracia dela Croce"; c.27r, ll.30, 31 "Johan Pedro dela Croce"; c.27v, l.5 "Brottu dela Croce"; l.28 "Petro la Croce"; l.32 "Joangeronimu dela Croce"; ivi, c.28r "Johanpedru de sa †"; c.29r, ll.9, 12 "Johanpedru de sa †"; c.30r, l. 11: "Juhanne Pedru de sa †", c.29v, l.9 "Juhan Jeronima desa Rugue", l.10 "Juhan Pedru desa Rugue".

<sup>83</sup> Questa famiglia di origine corsa, attestata nel 1500 con la forma *Paleaciu*, prima modificò il proprio cognome con grafie ora italiane (*Paliazzo*, *De Paliazzo*, *Pagliazzo*) ora spagnole (*Paliacho*, *Paliachio*). Successivamente, forse non ritenendole più soddisfacenti, trasformò il proprio cognome in *Palici* giustificando tale scelta con la pretesa di avere antiche origini siciliane. Su questo argomento cfr. MAXIA, *Nuove ipotesi sul cognome Saragat*, cit., «Rivista Italiana di Onomastica», XX (2014), 1, pp. 55.

<sup>84</sup> Per un dettagliato ragguaglio storico della famiglia Berlinguer si veda la già citata scheda "Berlinguer" nel *Libro d'Oro della Nobiltà Mediterranea*, in <[www.genmare.nostrum.com/pagine-lettere/letterab/berlinguer.html](http://www.genmare.nostrum.com/pagine-lettere/letterab/berlinguer.html)>.